



SAN MARTINO DI TOURS

Un **cavallo** e una **spada** possono essere utili a un santo? A Martino sì, ma capiamo perché!

Martino nacque nel **316** in una regione dell'attuale Ungheria che faceva parte del vastissimo Impero Romano. Suo padre era un ufficiale dell'**esercito romano** e anche Martino a soli 15 anni diventò militare. Durante questa esperienza, qualcuno gli parlò di Gesù e del Vangelo, Martino quindi volle farsi battezzare per **diventare cristiano**. Prima che ciò avvenisse, però, accadde un fatto importante.

Una fredda **sera d'inverno**, mentre cavalcava verso l'accampamento, vide un povero **mendicante** vestito di stracci, Martino ne ebbe compassione e si fermò. Prese la spada, tagliò a metà il suo caldo mantello e lo regalò all'uomo, poi continuò per la sua strada. Si racconta che quella stessa notte Martino fece un sogno: **Gesù** in persona indossava il suo mantello!

Martino allora capì: la sua **spada** non poteva più essere un'arma di guerra ma doveva essere uno **strumento di pace** per condividere, cioè per dividere con gli altri ciò che si ha.

In età adulta diventò **Vescovo della città di Tours**, in Francia: perciò viene ricordato come san Martino di Tours, la sua festa è l'**11 novembre**.

1. Osserva questo dipinto, poi rispondi alle domande: segna con una X.



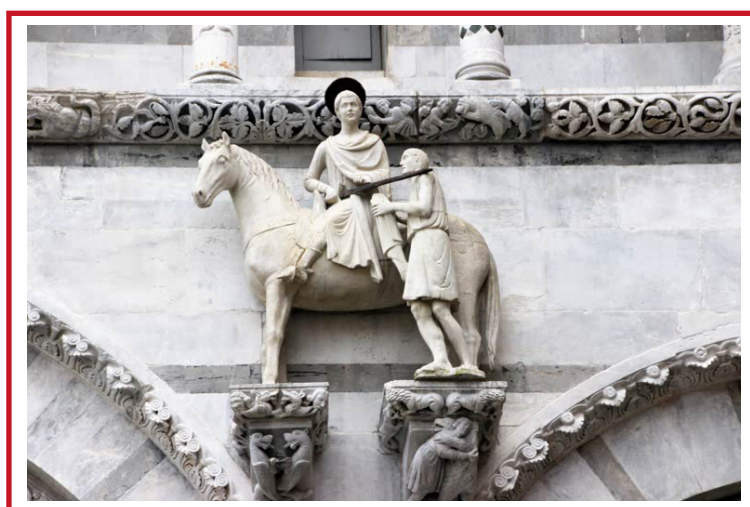
▪ Tra i santi rappresentati dove si trova San Martino?

- A sinistra.
- A destra.
- Al centro.

▪ Da quali elementi lo riconosci?

- Indossa un mantello verde.
- Indossa un mantello rosso.
- Impugna la spada.
- Impugna la croce di Gesù.
- È un cavaliere.
- C'è una persona vicino a lui.
- Ha un libro in mano.

2. Osserva anche queste opere d'arte. Le prime due sono affreschi, cioè dipinti sulle pareti di una chiesa, la terza immagine è una scultura. Che cosa ti colpisce? Che cosa noti di simile nelle tre opere? Quale preferisci e perché? Confrontati con i compagni e le compagne.



Avrai notato che le tre scene riprendono, come in una fotografia, il momento in cui il grande **mantello** del cavaliere è teso. Da un lato, con una mano, la **stoffa** è tenuta dal **mendicante**, dall'altra parte la prende **Martino** e con la mano destra usa la **spada** per tagliarla.

Che cosa vogliono comunicarci gli artisti attraverso questo particolare? Il messaggio è preciso: **Martino e il povero sono fratelli**, il mantello tenuto insieme e condiviso li rende **uomini con uguale dignità**, non ha più importanza la loro ricchezza o povertà. Martino è santo per questo gesto di amore.

3. **Disegna Martino sul dorso del cavallo e accanto a il mendicante: che cosa si diranno? Immagina il dialogo con un fumetto.**

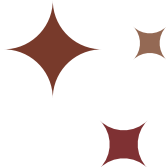


UNA CURIOSITÀ

Il periodo autunnale in cui ci sono giornate di sole e le temperature non sono molto fredde si chiama l'Estate di San Martino: di solito, infatti, accade nei primi giorni di novembre, vicino alla giornata dedicata appunto al santo, l'11 novembre. Negli anni molti autori e poeti hanno dedicato a questi giorni tiepidi poesie, versi, filastrocche.

4. Leggete un pezzetto della poesia San Martino di Vincenzo Cardarelli. Ci sono delle parole che non conoscete? Cercate il significato sul dizionario e scrivetelo qui sotto. Poi a coppie, scrivete voi i due versi finali in rima baciata.

*Sempre ti vedo e penso, San Martino,
solo soletto e di notte in cammino.
Ed è la notte dei tempi, un piovoso
Medioevo remoto e pauroso.
Sei così rustico, sei così antico,
e così serio in volto e così amico!
Vai per terre e per borghi a passi eguali,
buon pellegrino, e liberi i mortali
d'ogni male, fai piovere e ristare,
della campagna nume tutelare.*



.....
.....

- Le parole che ho imparato leggendo questa poesia:

.....
.....
.....

5. Leggete ad alta voce la famosa poesia "San Martino" di Giosuè Carducci, poi insieme all'insegnante leggetene il significato.

*La nebbia agl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;
ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.
Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
sull'uscio a rimirar
tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.*

La nebbia sale, lasciando una leggera piovgerella, verso i colli carichi di alberi senza foglie, mentre il mare è in tempesta, pieno di onde e di schiuma, sotto il vento Maestrale. Ma le vie del borgo sono in festa e fermenta il mosto nei tini, diffondendo un odore aspro di vino in tutto il paese, che rallegra gli animi. Sulla brace accesa e scoppiettante gira poi lo spiedo mentre il cacciatore sta fermo sulla soglia di casa a guardare le nuvole rosse al tramonto, uno stormo di uccelli neri che, come pensieri vagabondi, si allontanano verso la notte.



- **Sottolinea i versi che ti sono piaciuti di più. Poi spiega a voce il perchè.**

6. Leggi alcuni dei proverbi che sono stati dedicati a san Martino, poi evidenzia quello che ti è piaciuto di più.

- L'estate di san Martino dura tre giorni e un pochino.
- A san Martino il grano va al mulino.
- Da san Martino l'inverno è in cammino.
- A san Martino ogni mosto è vino.
- Chi vuol far buon vino, zappi e poti a san Martino.

- **Conoscete altri proverbi su san Martino? Confrontatevi in classe e scriveteli qui.**

.....

.....

.....

LAVORETTO

Realizzate delle lanterne in occasione della festa di san Martino. Possono illuminare le vostre camerette durante le sere autunnali, oppure decorare la vostra classe o il giardino della scuola.



OCCORRENTE

- Vasetti trasparenti con coperchio
- Lucine a led
- Nastro
- Carta velina
- Colla vinilica
- Tempere
- Pennelli
- Cartoncini
- Forbici dalla punta arrotondata
- Matite

PROCEDIMENTO

- Potete decorare in molti modi i vostri vasetti: con carta velina colorata e incollata con la colla vinilica; disegnando, sul vasetto con delle tempere o su un cartoncino da ritagliare, gli elementi della storia di san Martino, come il mantello, la spada, il cavallo.
- Accendete le lucine e inseritele all'interno dei vasetti.
- Se volete appendere le vostre lanterne, potete usare un nastro colorato da legare attorno al coperchio.

